

AREA TEMATICA 4

Il management del consumatore di sostanze con comorbidità infettivologica

4.1

UN PROGETTO DEL SERD DI BERGAMO PER LO SVILUPPO DI PROCEDURE E BEST PRACTICES NEI SERVIZI PER LE DIPENDENZE SUL TRATTAMENTO OLISTICO PER LA DIAGNOSI E LA CURA DELL'HCV

Cheli Fabrizio, Nava Maria: *Medici Ser.D Bergamo ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo*
Riglietta Marco, *Direttore UOC Dipendenze ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo*

L'Epatite C è causata dal virus C, un RNA virus, e l'uso di sostanze stupefacenti per via endovenosa è uno dei fattori di rischio principali per la trasmissione della patologia. In Europa il 67% delle persone che utilizzano sostanze in vena PWID (People Who Inject Drug), HCV + sono circa 3 milioni, in Italia sono 150.000 i soggetti in carico ai Ser.D, ma soltanto il 22% circa è stato screenato e di questi il 45% (circa 60.000 pazienti) è risultato Positivo.

Anche se i dati sono sottostimati, indicano tuttavia l'importanza di questo problema come grave emergenza in sanità pubblica. Infatti è stato calcolato che ogni utilizzatore di sostanze HCV+ potrebbe infettare nei primi 3 anni altri 20 consumatori. I soggetti sottoposti ai test per l'HCV sono i seguenti:

- i consumatori di sostanze e alcol, seguiti ovviamente dai Ser.D e inviati ai Centri Specialistici di Epatologia, o Malattie Infettive per eventuale proseguimento delle indagini, o avvio del trattamento con DAA;
- i vulnerabili: giovani con problemi comportamentali che possono venire a contatto in modo precoce e incauto con le sostanze e che possono essere intercettati e stimolati agli screening dagli operatori di prossimità;
- gli occasionali, che usano sostanze molto sporadicamente, per cui non conoscono le misure di prevenzione e sono meno protetti, in quanto frequentano poco o per nulla i Ser.D, ma che possono essere screenati ai primi contatti con questi Servizi.

In questi ultimi 5 anni è avvenuto un cambiamento radicale nella terapia anti HCV, con l'introduzione degli antivirali ad azione diretta (DAAs), semplificando i

regimi terapeutici, accorciando i tempi di terapia, conducendo così a una gestione più facile del paziente. Questi farmaci vengono prescritti dagli Specialisti Epatologi e Infettivologi che operano in Strutture Pubbliche, o Private Accreditate, tramite l'apposito Piano Terapeutico.

Dati questi presupposti e dalle evidenze recenti, il trattamento di questi pazienti deve essere olistico e il ruolo dei Ser.D cruciale; il Ser.D di Bergamo ha quindi messo in atto un Progetto con alcuni obiettivi fondamentali:

- determinare la prevalenza dei pazienti HCV fra i soggetti vulnerabili, occasionali e dipendenti,
- incrementare il numero dei soggetti sottoposti a screening HCV,
- aumentare il numero dei soggetti HCV + segnalati per gli specifici trattamenti,
- offrire a tutti questi soggetti programmi di riduzione del danno,
- garantire ai soggetti già trattati programmi di riduzione del danno per evitare possibili reinfezioni

Tab. 1-2 Casistica 2018 e tipologia di pazienti screenati per HCV presso il Ser.D di Bergamo

Pazienti in carico nel 2018	1769
Pazienti screenati per HCV nel 2018	408
Pazienti HCV+ in carico nel 2018	72
Pazienti HCVAb+ screenati nel 2018	35
Pazienti HCVRNA+ nel 2018	22
Pazienti riferiti agli Specialisti nel 2018	25
Pazienti trattati con DAA nel 2018	12
Reinfezioni nel 2018	0

Pazienti screenati per HCV nel 2018	Pazienti HCVAb-	Pazienti HCVAb+	Dato non conosciuto
Vulnerabili	3	1	5
Occasionali	22	4	5
Dipendenti	350	67	40
Totale	375	72	50

Attività del Ser.D di Bergamo

Per combattere l'infezione da HCV, il Ser.D di Bergamo ha svolto nel 2018 le seguenti attività:

- re-test periodici per i negativi,
- distribuzione di materiale informativo,
- prelievi,
- riferimento ai centri specialistici per i pazienti HCV+,
- presa in carico dei pazienti vulnerabili e occasionali, con offerta gratuita dello screening.

Conclusioni

Dai dati rilevati al nostro Ser.D nel 2018, riguardanti i pazienti afferenti alle UO: Tossicodipendenza, Alcolismo, Farmacodipendenza e Prefettura, previste dal Progetto stesso, è emerso il problema del contatto e dell'offerta dello screening HCV ai soggetti vulnerabili, in tutto 9 nel corso dell'anno. Questo è il risultato della poca consapevolezza su quest'infezione che con i nuovi farmaci si può facilmente debellare, senza i gravi effetti collaterali della vecchia terapia con l'Interferone. Inoltre 50 esiti non sono noti, 40 di questi nei soggetti dipendenti, che spesso non si presentano agli appuntamenti fissati.

Comunque questo studio rappresenta un ottimo " trampolino di lancio" per implementare tutte le azioni di prevenzione, diagnosi e cura dell'Epatite C, evitando conseguenze irreversibili, quali la cirrosi epatica, l'epatocarcinoma e il ricorso al trapianto del fegato.

Tra le varie iniziative messe in atto dal Ser.D di Bergamo per la diagnosi e la cura dell'epatite C, in occasione della Giornata mondiale contro l'Aids gli operatori del SerD di Bergamo dal 2017 hanno attivato la campagna itinerante "Go on Safe" per lo screening delle patologie infettivologiche e di informazione in alcuni punti strategici della città di Bergamo.

La campagna di screening delle patologie infettivologiche in modalità estemporanea ha raggiunto alcune strutture in particolare per la popolazione adulta che si trova in condizioni di marginalità, con l'obiettivo di facilitare lo screening delle principali malattie infettive (HIV- HCV-HBV-HAV), interventi di counselling al fine di aumentare la consapevolezza sull'AIDS e l'epatite C e le loro modalità di trasmissione, distribuendo contestualmente materiale informativo " L'A B C delle Epatiti" e "Save SEX".

Bibliografia

- Nelson P. et al., Lancet, 2011; 378: 571-583
- Relazione annuale al Parlamento 2016 sullo stato delle Tossicodipendenze
- Magiorkinis G. et al., PLoS Comput Biol., 2013
- Dillon J.F. et al., Hepatol Med Police, 2016; 1-2
- Principles of Drug Addiction Treatment. A research-based guide. Third Edition, NIDA, NIH, 2012)